



Comune di Rovereto
CITTÀ DELLA PACE

Assessorato ai lavori pubblici, manutenzione e
sviluppo del patrimonio
Via Cartiera, 13 - 38068 Rovereto TN
Tel. +39 0464 452461
faitcarlo@comune.rovereto.tn.it
comunerovereto.tn@legalmail.it

Assessore ai lavori pubblici, manutenzione e sviluppo del patrimonio
Carlo Fait

Preg.mo
Consigliere Comunale
CHEMOTTI ROBERTO
Sede

Spett.le
Segreteria Generale
SEDE

OGGETTO: risposta scritta all'interrogazione di data 23 febbraio 2026 avente ad oggetto
"VARIANTE DI SANT'ILARIO".

Egregio Consigliere,

in riferimento alla Sua interrogazione di data 23 febbraio 2026 (n. protocollo 0012681/A), si
rappresenta quanto segue.

L'oggetto del quesito è direttamente correlato al Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2022 tra
la Provincia autonoma di Trento, la Comunità di Valle e i Comuni dell'Alta Vallagarina (Rovereto,
Volano, Calliano, Besenello e Nomi), quale strumento di coordinamento istituzionale volto ad
affrontare in modo organico le principali criticità viabilistiche del territorio.

Tale accordo era finalizzato: *"all'individuazione, mediante analisi multicriteri, delle azioni
di politica della mobilità idonee a risolvere le criticità rilevate, in particolare attraverso
l'individuazione delle migliori soluzioni infrastrutturali in grado di alleggerire il traffico
attualmente gravante sulla SS12 in corrispondenza di nodi ad elevata intensità, quali l'abitato di
Sant'Ilario e gli abitati di Volano e Calliano"*. L'obiettivo condiviso era quello di migliorare la
funzionalità complessiva del sistema viario, riducendo l'impatto dei flussi di attraversamento sui
centri abitati e incrementando al contempo la sicurezza e la qualità della vita.

In attuazione del Protocollo sono state quindi svolte valutazioni preliminari, sviluppate
attraverso un'analisi multicriteriale di carattere generale. Da tale approfondimento è emersa la
prefigurazione di un tracciato viabilistico con sviluppo da nord di Besenello fino a nord di
Rovereto, comprensivo della cosiddetta variante di Sant'Ilario, individuata come intervento
prioritario anche in relazione alla possibile programmazione dei finanziamenti.

Per quanto concerne il quadro economico di tale ultima soluzione (collegamento S. Ilario), è stata elaborata una stima preliminare dell'importo necessario, quantificata indicativamente in 57 milioni di euro, comprensivo di oneri fiscali e spese tecniche. Si precisa tuttavia che, allo stato attuale, non esiste ancora un progetto: le attività sin qui svolte si collocano infatti a livello metaprogettuale e programmatico, costituendo una base conoscitiva e strategica per le successive fasi di progettazione.

In coerenza con quanto previsto dal Protocollo, la Provincia ha attivato la procedura di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione. Pertanto, molte delle risposte di dettaglio troveranno adeguato riscontro nell'ambito del successivo iter progettuale, attualmente in fase di avvio, che consentirà di definire con maggiore precisione aspetti tecnici, temporali ed economici dell'intervento.

Con riferimento al quesito relativo ai flussi di traffico, si evidenzia che le analisi condotte hanno incluso specifiche simulazioni trasportistiche. Dalle stesse emerge una previsione di contrazione dei flussi nei tratti attualmente più congestionati, con una redistribuzione della circolazione coerente con gli obiettivi di alleggerimento del traffico nei centri abitati interessati.

In termini di dettaglio, le simulazioni modellistiche eseguite rappresentano risultati di sintesi nei quali la nuova bretella di Sant'Ilario si caricherà di circa 900 veicoli/ora. In particolare, nella fase iniziale, la soluzione consentirebbe la riduzione più evidente dei volumi di traffico attuali nel tratto compreso tra Sant'Ilario e lo Stadio Quercia, con una diminuzione stimata pari a circa il 20% (il flusso passerebbe infatti da 1.880 a circa 1.500 veicoli/ora), raggiungendo a regime una riduzione complessiva del 47%.

Le medesime valutazioni evidenziano inoltre una prima riduzione dei flussi pari a circa il 24% nel tratto compreso tra lo snodo dello Stadio Quercia e il Ponte degli Alpini, a conferma dell'effetto di alleggerimento lungo l'asse principale.

Si tratta comunque, come detto, di stime modellistiche preliminari, che troveranno ulteriore approfondimento e verifica nelle successive fasi progettuali, all'esito delle quali sarà possibile disporre di un quadro maggiormente definito sotto il profilo tecnico e funzionale.

Tanto si doveva, cordiali saluti.

L'Assessore ai lavori pubblici, manutenzione e
sviluppo del patrimonio

Carlo Fait

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a sinistra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.